

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI "PIOMBINO"

Verbale della riunione della Conferenza di Servizi istruttoria convocata ai sensi dell'art.14, comma 1, Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 4 Marzo 2020.

Il giorno 4 Marzo alle ore 11:30, presso la sala riunione, Piano VI del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Via Capitan Bavastro 74 – Roma, si tiene la video riunione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona convocata, ai sensi dell'art.14, comma 1, Legge 7 agosto 1990, n.241, e sue successive modificazioni ed integrazioni, dalla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (DG RIA) con nota prot. n. 11627 del 19.02.2020 ed integrata con note prot. n.13132 del 25.02.2020 e prot. n. 13392 del 27.02.2020.

L'odierna seduta è stata costituita per l'esame dell'elaborato *"Intervento pubblico ai sensi dell'art. 252 - bis del D.Lgs. 152/2006 per la messa in sicurezza della falda dello stabilimento siderurgico di Piombino. Progetto definitivo"*, inizialmente potenzialmente scaricabile da *link* come evidenziato dalla Regione Toscana con nota prot. n. 444898 del 29.11.2019 acquisita al protocollo della ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM al n. 0024608/STA del 29.11.2019, e successivamente, vista la richiesta effettuata per le vie brevi dalla scrivente Direzione, trasmesso su DVD con nota prot. n. AOOGR/450935/P.070.080.010 del 04.12.2019 acquisita al protocollo della ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM al n. 0026696/STA del 30.12.2019.

L'elenco dei partecipanti alla odierna riunione della Conferenza di Servizi è riportato in allegato A) al presente verbale, onde costituirne parte integrante.

Assume la Presidenza l'Ing. Luciana Distaso, Dirigente della ex Divisione III – Bonifica e Risanamento dell'ex DG – STA (ora DG – RIA) del MATTM, che, verificata la regolare costituzione della Conferenza di Servizi, affida alla Dott.ssa Maria Rita Sacchi, le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente verifica l'assenza dei rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero della Salute, del Ministero della Difesa, dell'ISS, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, del Comune di Piombino, della ASL di Piombino, della Società Rimateria SpA, della Società Lucchini in Amministrazione straordinaria, regolarmente convocati con la nota prot. n. 11627 del 19.02.2020 (ricevute PEC in Allegato B) al presente verbale, onde costituirne parte integrante).

Sono in video collegamento:

- dalla sede di Firenze, i rappresentanti della Regione Toscana;
- dalla sede ARPAT – Dip.to di Piombino, i rappresenti dell'ARPAT stessa, nonché i rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale Piombino – Elba;
- dalla sede di Piombino, i rappresentanti della JSW Steel Italy;
- il rappresentante della Società Dalmine SpA.

SITO DI BONIFICA D'INTERESSE NAZIONALE DI PIOMBINO

Verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria convocata per il giorno 4.03.2020 ai sensi dell'art.14, comma 1, Legge 7 agosto 1990 n.241 e sue successive modifiche ed integrazioni

Il Presidente ricorda che il verbale della odierna riunione sarà pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo: <http://www.bonifiche.minambiente.it/>.

Il Presidente, dopo aver evidenziato che l'elaborato progettuale all'OdG è una prima revisione del progetto definitivo delle opere di messa in sicurezza operativa della falda da realizzare nelle aree di proprietà e in concessione demaniale della Società Aferpi SpA, redatto dalla Società Invitalia S.p.A. in recepimento delle osservazioni/prescrizioni formulate dalla Conferenza dei Servizi istruttoria del 23.9.2019 di cui al verbale trasmesso dalla ex Divisione III Bonifiche e risanamento della ex DG STA del MATTM a tutti i soggetti interessati con nota prot. n.22996/STA dell'11.11.2019, introduce la discussione ed invita il rappresentante della Società INVITALIA S.p.A. ad illustrare sinteticamente l'elaborato all'ordine del giorno della presente Conferenza di Servizi.

Prende la parola l'Ing. Enrico Fusco rappresentante della Società Invitalia SpA, ricordando che l'elaborato in oggetto, *"Accordo di Programma ex art. 252 bis D.Lgs. 152/2006 – Messa in sicurezza della falda dello stabilimento siderurgico di Piombino. Progetto definitivo"* (acquisito al MATTM con nota prot. 22996/STA dell'11/11/2019), è relativo alle attività svolte da Invitalia S.p.A., a seguito del ricevimento del verbale della riunione della Conferenza di Servizi istruttoria del 23.09.2019 nonché degli allegati allo stesso, contenenti i pareri formulati dalle Amministrazioni locali e dagli Istituti scientifici, oltre a quelle formulate nel Decreto n. 15692 del 25/09/2019 – Art. 19 D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della LRT 10/2010, della Regione Toscana, Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica – Opere pubbliche di interesse strategico nazionale nonché le risposte formulate dai progettisti a tali prescrizioni/osservazioni.

Prende la parola il rappresentante dell'ISPRA che, dopo aver ricordato che con nota prot. n. 9072 del 25.02.2020 acquisita al protocollo del MATTM al n. 13328 del 25.02.2020 (in allegato C al presente verbale, onde costituirne parte integrante), è stato trasmesso il parere di competenza, sinteticamente evidenzia, in primo luogo che il parere dell'ISPRA non è congiunto con quello dell'ARPAT – Dip.to Piombino Elba, ma è un parere sicuramente condiviso.

Continua e, oltre a ribadire osservazioni/prescrizioni già precedentemente espresse, in merito alla gestione terre e rocce da scavo, pur evidenziando che sono state recepite le osservazioni elaborate da ISPRA nel parere GEO-PSC 2019/157, rileva che:

- a) Il proponente fa riferimento all'Analisi di Rischio Sanitaria ed ambientale sito – specifica elaborata (*"Analisi del Rischio sanitario ed ambientale Sito – specifica Ex art. 242, comma 4 del d. Lgs. 152/06"*) approvata in Conferenza di Servizi del MATTM del 31 maggio 2016), che aveva individuato n. 96 sorgenti di potenziale contaminazione per la matrice ambientale suolo superficiale (SS) e n. 77 sorgenti di potenziale contaminazione per la matrice ambientale suolo profondo (SP). Tale ADR è stata integrata limitatamente allo scenario attuale e presentata in Conferenza di Servizi del 23.09.19. Tale integrazione ha portato all'inserimento di un numero maggiore di poligoni risultanti eccedere le relative CSR. Per tale motivo, deve essere valutato dal proponente se i nuovi poligoni con superamento delle CSR contenuti nell'Analisi di Rischio sito - specifica nello scenario attuale, approvata dalla Conferenza di Servizi del 23.09.19,

interagiscono con il tracciato dell'opera in esame e, eventualmente, effettuare un'integrazione all'elaborato presentato.

- b) Si precisa che la gestione individuata dal proponente deve comunque consentire di non alterare il modello concettuale derivante dall'analisi di rischio. In particolare, devono essere gestiti separatamente (in fase di scavo, di deposito e di eventuale reimpiego) i suoli superficiali, quelli profondi, i materiali di riporto, le sabbie, i limi e le argille. Per i materiali di riporto deve essere effettuato il test di cessione sul cumulo rappresentativo del solo materiale di riporto.

In merito all'impianto di trattamento, ritiene che sia necessario modificare il progetto tenendo conto delle seguenti raccomandazioni:

- 1 ripensare il sistema di collettamento in modo da individuare su ciascun settore di trincea drenante (barriera) i piezometri con caratteristiche di contaminazione omogenee, al fine di recapitare ad idoneo e specifico trattamento, evitando l'invio a depurazione dell'intera rete di emungimento e quindi l'effetto di diluizione;
- 2 in fase di realizzazione e/o di esercizio, allorquando saranno disponibili dati reali sulle caratteristiche delle acque emunte, deve essere possibile attuare una diversa configurazione dei settori di trincea drenante attualmente progettati, anche prevedendo un eventuale aumento del loro numero (rispetto alle attuali sei barriere ad oggi previste nella Macroarea Nord e all'unica barriera della Macroarea Sud) al fine di garantire la massima omogeneità possibile degli stessi settori in termini di caratteristiche di contaminazione;
- 3 privilegiare soluzioni in loco (anche a piè di pozzo) che consentano l'abbattimento dei contaminanti riscontrati con concentrazioni elevate, laddove presenti, evitando la miscelazione con altri flussi non caratterizzati dagli stessi contaminanti;
- 4 garantire un rendimento di rimozione significativo per i diversi sistemi di abbattimento, individuati sulla base di specifici contaminanti;
- 5 esplicitare i benefici ambientali attesi (concentrazioni attese a valle del trattamento, resa di abbattimento e costi di esercizio di ciascun impianto, eventuale produzione di fanghi attesi, ecc).

Interviene il rappresentante dell'INAIL, che, dopo aver ricordato che con nota prot. n. 2340 del 3.03.2020, acquisita al protocollo del MATTM al n. 15924 del 4.03.2020 (in allegato D al presente verbale, onde costituirne parte integrante), è stato trasmesso il parere di competenza, sinteticamente evidenzia, quanto segue:

- 1 Nel documento 13.0 "*Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza*", in relazione al DPI, devono essere specificati meglio il tipo di DPI da adottare (es. classe di protezione) in funzione del tipo di contaminanti e del rischio presente.
- 2 Nel documento 14.0 "*Quadro economico con indicazione dei costi della sicurezza*" sia esplicitato sotto quale voce sono ricompresi i costi per la sicurezza elencati nel doc. 13.0_1 al paragrafo "*Costi per la sicurezza*" alle voci da a) a d).
- 3 Si richiede che sia inviata copia dei Piani di sicurezza quando verranno redatti.



H2P

Interviene il rappresentante dell'ARPAT – Piombino Elba, che, dopo aver ricordato che con nota prot. n. 11875 del 19.02.2020, acquisita al protocollo del MATTM al n. 11958 del 19.02.2020 (in allegato E al presente verbale, onde costituirne parte integrante), è stato trasmesso il parere di competenza, sottolinea, in primo luogo di condividere pienamente quanto esposto dal rappresentante dell'ISPRA ed evidenzia, in particolare, quanto segue. In merito alla disciplina dello scarico, ribadisce la necessità di abbattimento delle quantità di contaminanti presenti nelle acque sotterranee in conformità a quanto previsto dall'art.243 c.4 e c.6. In particolare il c. 6 prevede che la massa di contaminante presente nelle acque trattate sia comunque "effettivamente" ridotta rispetto a quella in ingresso, indipendentemente dal fatto che il refluo possa già rispettare i limiti previsti dalla Tab.3 Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i., in quanto meno restrittivi delle CSC di cui alla Tab. 2 Allegato 5 - Parte Quarta dello stesso decreto.

Il rappresentante dell'ARPAT fa, inoltre, presente di aver trasmesso, con nota prot. n. 14257 del 27/02/2020, acquisita al protocollo del MATTM al n. 14368 del 28/02/2020, la Relazione conclusiva di validazione dell'attività di monitoraggio della falda effettuata da Invitalia in contraddittorio con l'Agenzia medesima. In tale Relazione, ARPAT afferma di ritenere i risultati delle campagne di monitoraggio complessivamente validabili con un valore dell'indice di valutazione statica pari a 75,0 % e quindi superiore al valore del 70 %. Per quanto riguarda i parametri di campo, ARPAT afferma che si riscontra un buon accordo tra le misure effettuate dalle parti.

Nella medesima relazione, ARPAT rileva comunque dei parametri con minore affidabilità analitica, cioè con valore dell'indice di validazione inferiore al 70 %, e caratterizzati da superamenti delle rispettive CSC. Per questi ultimi, nelle prossime campagne di monitoraggio, l'Agenzia ritiene opportuno un approfondimento delle metodiche adottate da parte dei laboratori interessati. Richiama a tale proposito quanto già effettuato per il parametro PCB totali.

Il Presidente, alla fine degli interventi ed alla luce delle osservazioni/prescrizioni formulate dai vari rappresentanti degli Istituti scientifici e delle Amministrazioni locali, per lo più basate sulla necessità di tarare l'impianto di trattamento delle acque di falda, sulle caratteristiche e concentrazioni effettive delle acque in ingresso e quindi sulla definizione della capacità di trattamento dell'impianto stesso, suggerisce alla Società Invitalia S.p.A. di tenere un tavolo tecnico, entro 15 giorni dalla data della odierna Conferenza di servizi, con i rappresentanti degli Istituti Scientifici/Agenzia che hanno evidenziato le maggiori perplessità/prescrizioni su alcuni aspetti progettuali.

Prende la parola l'Ing. Enrico Fusco, proponendo che, a 30 giorni dalla conclusione del tavolo tecnico con gli Istituti/Agenzia, la Società Invitalia S.p.A. presenterà il nuovo progetto ottemperante alle prescrizioni ricevute, che sarà oggetto all'OdG di una Conferenza di servizi decisoria. La trasmissione del progetto integrato, avverrà presumibilmente entro il 20.04 p.v..

L'ing. Distaso introduce l'argomento in merito alla gestione dell'impianto di trattamento.

Interviene il Dott. Bernini, in rappresentanza della Regione Toscana, che dopo aver ricordato che con nota prot. n. 86602 del 2.03.2020, acquisita al protocollo del MATTM al n. 15397 del

3.03.2020 (in allegato F al presente verbale, onde costituirne parte integrante), è stato trasmesso il parere della stessa Regione, ricorda e sottolinea la problematica relativa alla titolarità dell'autorizzazione allo scarico e della gestione dell'impianto di trattamento delle acque di falda. A tal fine ipotizza la presentazione di una proposta di soluzione tecnico/amministrativa entro il 20.04 p.v.

L'Avv. Le Pera (UTS Progetto MIR) evidenzia che l'approvazione del progetto di bonifica sostituisce, mediante il modulo della conferenza di servizi decisoria, tutte le autorizzazioni compresa l'AUA Regionale.

La Regione si riserva di effettuare una propria verifica in merito a tale aspetto.

Il rappresentante della Società Dalmine S.p.A. chiede delucidazioni in merito alle eventuali potenziali interferenze con l'impianto industriale di competenza, con particolare riferimento ai cavidotti a servizio della sottostazione elettrica e agli altri sottoservizi.

Sul punto, l'Ing. Fusco chiede al rappresentante della Società Dalmine una relazione sulle aree problematiche, corredata da idonee tavole.

Inoltre chiarisce altresì che, relativamente agli interventi previsti nel progetto in esame, non sono necessari espropri.

Il Presidente interviene e dopo aver ricordato che, pur non essendo presente alcun rappresentante, alcune delle Amministrazioni centrali e locali, hanno trasmesso il parere di propria competenza, allegati al presente verbale, onde costituirne parte integrante. In particolare:

- il Ministero della Difesa 5° Reparto Infrastrutture Ufficio B.C.M. lo stesso Dicastero con nota prot. n. 3525 del 24.02.2020 acquisita al protocollo del MATTM al n. 13044 del 25.02.2020 (allegato G).

Sottolinea, altresì, che il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, con nota acquisita al MATTM al Prot.15504 del 3.03.2020 (allegato H) ha richiesto la trasmissione degli *".... atti relativi alla pratica a quest'Ufficio, e di voler concedere a questa Soprintendenza un tempo congruo per l'esame degli elaborati e l'elaborazione delle valutazioni di competenza. In assenza di ciò, quest'Ufficio non è nelle condizioni di esprimere un parere...."*.

I partecipanti alla riunione concordano quanto segue:

- A) entro 15 giorni dalla data della presente Conferenza di Servizi si terrà un Tavolo Tecnico tra Invitalia, ISPRA e ARPAT al fine di esaminare nel dettaglio le osservazioni formulate dai suddetti Enti, con particolare riferimento all'abbattimento della massa degli inquinanti nell'impianto di trattamento previsto dal Progetto di Messa in sicurezza in esame;
- B) entro i successivi 30 giorni, l'Azienda presenterà la revisione completa dell'elaborato in esame, tenendo conto degli esiti del Tavolo Tecnico di cui al punto precedente nonché delle ulteriori osservazioni/prescrizioni contenute nei pareri formulati dagli Enti sopra citati;
- C) la Regione Toscana effettuerà una verifica in merito alla titolarità dell'AUA di propria competenza dei cui esiti si terrà conto nella revisione del progetto.

Null'altro essendovi da aggiungere, la riunione si chiude alle ore 13.20.

Il Presidente

Ing. Luciana Distaso

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Maria Rita Sacchi

Allegati

- A: Fogli presenze,
- B: Ricevute PEC,
- C: ISPRA, nota Prot. 9072 del 25.02.2020 (MATTM Prot.13328 del 25.02.2020),
- D: INAIL nota Prot. 2340 del 3.03.2020 (MATTM Prot. 15924 del 4.03.2020),
- E: ARPAT – Dip.to Piombino Elba nota Prot. 11875 del 19.02.2020 (MATTM Prot. 11958 del 19.02.2020),
- F: Regione Toscana nota Prot. 86602 del 2.03.2020 (MATTM – Prot. 15397 del 3.03.2020),
- G: Ministero della Difesa - 5° Reparto Infrastrutture nota Prot. 3525 del 24.02.2020 (MATTM – Prot. 13044 del 25.02.2020),
- H: Ministero per i beni e le attività culturali nota acquisita al MATTM Prot.15504 del 3.03.2020.

SITO DI BONIFICA D'IN TERESSE NAZIONALE DI PIOMBINO

Verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria convocata per il giorno 4.03.2020 ai sensi dell'art.14, comma 1, Legge 7 agosto 1990 n.241 e sue successive modifiche ed integrazioni